



Nei santuari cercate la Madre degli umili, Madre di tutti.

L'esistenza dei santuari è legata da sempre a fattori religiosi, ovvero alle relazioni tra l'aldilà e il mondo di quaggiù, tra Dio e gli uomini. Il santuario è un luogo divenuto sacro, agli occhi del popolo, dopo che vi si siano verificati dei fenomeni ritenuti soprannaturali (guarigioni taumaturgiche, visioni, apparizioni celesti ecc.), in grado di suscitare pellegrinaggi e forme di "irradiazione" su un territorio più o meno vasto. Le apparizioni sono un'azione promossa dallo Spirito Santo e quindi facilmente riconoscibili da qualunque persona di buona volontà al di là della religione a cui appartenga.

Le apparizioni mariane infatti hanno trovato la venerazione anche dei musulmani, per esempio a Zeitoun, nella periferia del **Cairo** o a Bichû'ât in **Libano**, circondato da villaggi sciiti. E' un fenomeno finora poco noto e che, solo di recente, comincia ad essere messo in rilievo: mi riferisco ai **santuari condivisi tra uomini e donne di differenti religioni**, che è abbastanza frequente nel Medio Oriente, specialmente in Libano e in Egitto dove esistono delle minoranze cristiane importanti. In Egitto in particolare *i santuari cristiani legati alla Madonna e alla fuga in Egitto della Sacra Famiglia, sono frequentati dai copti ortodossi e cattolici, ma anche da un certo numero di musulmani sunniti.*

Il fenomeno di condivisione dei santuari è soprattutto legato alle apparizioni mariane che si sarebbero svolte a partire degli anni 1968-70 attorno a diverse chiese cristiane: la più famosa fu quella che avrebbe avuto luogo a **Zeitoun**, nei sobborghi del Cairo, dove sarebbe comparsa a parecchie riprese una *Madonna di luce*, con un vestito bianco e una cintura azzurra, sopra il tetto della *chiesa di San Marco*, all'interno della quale si trova un grande affresco della Madonna. Per più di due anni, vi fu ogni sera un *afflusso di migliaia di persone, in maggioranza musulmani*. Interrogati dai media sul senso della loro presenza, quest'ultimi risposero che **«Maria appartiene a tutti, visto che è la madre degli umili»** e che l'Egitto aveva bisogno di un salvatore in quei tempi di crisi. Lo stesso fenomeno si verificò anche in **Libano**, a **Bichû'ât**, un piccolo paese cristiano della Bekaa, circondato da villaggi sciiti. ***Nel 2004, un ragazzo musulmano, entrato per curiosità in chiesa, avrebbe visto la Madonna*** che muoveva i suoi occhi e sentì la sua voce: *a casa davanti alla famiglia fu in grado di recitare una bella preghiera per la pace che lei gli aveva dettato. Ancora oggi il pellegrinaggio dei giorni 14-21 agosto in onore della Madonna riunisce migliaia di persone di ogni religione, e tante sarebbero le guarigioni.*

Sono uno splendido segno dei tempi, esso ci invita a proseguire nel cammino del dialogo inter religioso come sta facendo con coraggio e lungimiranza Papa Francesco.

Tali forme di devozione, che superano i confini confessionali affermano che i santuari, grandi e piccoli, hanno avuto e hanno ancora oggi un ruolo non trascurabile nella vita dei popoli. Infatti, in una società che diventa sempre più violenta ed è sprovvista di speranza nel futuro, la supplica e il ricorso a Maria è ritenuto indispensabile dalla gente comune per proteggere i singoli e i popoli contro le disgrazie e le crisi che li minacciano. In linea di massima, si può dire che i santuari sono i *marcatori* di una comunità, di una regione, sovente un popolo intero s'identificano spesso con il proprio santo patrono.

La Madre celeste intercede in nostro favore presso la Potenza divina particolarmente quando preghiamo dentro al nostro cuore, in piena coscienza, sui luoghi di grazia.

Maria SS. vuole che le sue apparizioni abbiano un effetto durevole nel tempo, perciò appare diverse volte con lo scopo di promuovere movimenti di pellegrinaggio che sviluppino la fede, per fare in modo che molte persone si rechino sui luoghi della grazia in preghiera aprendo la loro vita agli influssi del cielo.

Spesso è giunta notizia delle preghiere esaudite da Maria, in particolare di quelle preghiere ferventi di numerosi devoti infermi che hanno ottenuto una guarigione miracolosa. *Ogni volta che si è verificato un miracolo, la fede è aumentata e così pure il numero delle conversioni; questo ha provato ripetutamente che la fede per essere alimentata ha bisogno di segni!*

Si presuppone perciò che l'osservazione del Risorto nei confronti dell'apostolo Tommaso: «Beati quelli che pur non avendo visto crederanno» (*Giovanni 20,29*), sia adatta solo per i fedeli maturi, dopo un lungo apprendistato spirituale come è accaduto appunto all'apostolo Tommaso passato dall'incredulità alla fede dopo aver visto appunto i segni della crocifissione sul corpo del risorto. *Il Popolo cristiano in cammino verso la pienezza della fede, invece, ha sovente bisogno come direbbe San Paolo, di latte e quindi ha bisogno di segni percepibili per aprirsi alla grazia divina.*

Questo è il motivo del dono dei santuari, di luoghi miracolosi: la fede del popolo e la sua salvezza eterna. Ed è anche quindi il motivo delle apparizioni mariane in tutti i continenti del mondo, perché ovunque sono necessari "stimoli percepibili" affinché la fede possa mantenersi su un piedistallo di esperienza viva. ***I veggenti, come il nostro zoppo dell'Ardenza sono quindi importanti perché rendono possibile agli altri uomini e ai fedeli l'accesso al mondo divino;*** sono gli intermediari donati dalla grazia che permettono alla moltitudine dei fedeli di percepire il senso dell'azione di Dio. Costoro catalizzano in anticipo la reazione umana della *fede dei credenti*, poiché sono i rappresentanti della volontà del Creatore in una determinata occasione. Sono gli oggetti, gli strumenti, i mediatori della Luce di Dio nelle tenebre di questo Universo.

Rendi onore a Maria, amala.

Nessuno può farlo al tuo posto, né come tuo lo faresti, se non sei tu stesso a farlo.

Siate audaci.

L'aiuto di Maria non vi mancherà.¹

¹ San Josemaría, in "Amici di Dio", 293 e "È Gesù che passa, 149".